



M4, ora il Governo assicura: lo sblocca talpe entro gennaio

L'ALTRO IMPEGNO

Confermati i 70 milioni per consentire l'interscambio in centro tra la metropolitana blu e la metropolitana gialla

- MILANO -

ENTRO LA FINE di gennaio il «Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica» (Cipe) approverà la delibera che sta tenedo bloccate, oltre il dovuto e nel sottosuolo, le talpe della Metropolitana 4. Scongiurando così che i ritardi già accumulati rispetto al cronoprogramma della linea che dovrà unire l'aeroporto di Linate alla stazione ferroviaria di San Cristoforo diventino irre recuperabili. A scandire tale rassicurazione è stato, ieri, Claudio De Vincenti, ministro alla Coesione territoriale, nel corso dell'incontro in Prefettura col sindaco Giuseppe Sala, il governatore Roberto Maroni e gli assessori comunali Marco Granelli (Mobilità) e Gabriele Rabaiotti (Casa e Lavori pubblici). Il Cipe è chiamato ad approvare, per l'esattezza, la cosiddetta «variante Tricolore». In questa va-

riante la Giunta comunale ha formalizzato la scelta di utilizzare due talpe meccaniche per scavare le gallerie tra piazza Tricolore e il parco Solari, anziché una sola, come inizialmente previsto. Una modifica al progetto definitivo dei lavori che di fatto non comporta alcuna spesa. Da qui la necessità di ottenere il via libera formale del Comitato interministeriale. E finché questo via libera non arriva, le due talpe meccaniche infine scelte per gli scavi non possono essere messe in moto. L'una e l'altra sono ferme ormai da mesi nel sottosuolo di viale Forlanini, all'altezza di quella che sarà la futura fermata di «Tre Ponti». Il cronoprogramma prevedeva che queste restassero ferme fino alla fine di novembre. Così però non è stato. Complice, in ultimo, anche la caduta del Governo di Matteo Renzi e lo stallo che ha preceduto la formazione del nuovo esecutivo, ad oggi la delibera non s'è vista. È il 7 dicembre era stato Granelli, su queste pagine, a lanciare l'allarme: «Chiedo il via libera alla delibera entro Natale altrimenti dal punto di vista delle scadenze dei lavori si fa dura». Un appello raccolto ieri. Non l'unico: a giorni il Comune e la Regione potranno riavviare l'iter per la riassegnazione della gara e per l'affidamento

(a Metropolitana Milanese) del progetto esecutivo del prolungamento della Metropolitana 1 da Sesto Primo Maggio fino a Monza Bettola. Anche in questo caso è stato il Cipe a contribuire ai ritardi: la delibera coi 23 milioni di euro utili a far ripartire il cantiere è stata sì approvata ma non ancora pubblicata in Gazzetta. Quindi è come se quei fondi non si fossero ancora materializzati. Burocrazia. Di nuovo alla M4. De Vincenti ha confermato l'impegno del Governo ad aprire una tratta parziale della linea prima della scadenza del 2022, quando dovrà essere completata l'intera tratta. Probabile che ad essere inaugurata in anticipo sia la tratta San Babila-Linate, che si sarebbe dovuta aprire per Expo. Soddisfatto Granelli: «Il Governo conferma gli investimenti nel trasporto pubblico: i 23 milioni per completare i lavori del prolungamento della M1, gli 8 milioni per progettare il prolungamento della M1 da Bisceglie a Baggio, i 16 milioni per progettare il prolungamento della M5 da Bignami a Monza e i 70 milioni per la variante al progetto M4 che permetterà di fare la connessione con la M3 (all'altezza del Policlinico, fermata Crocetta ndr) e l'apertura anticipata di una tratta».

Giambattista Anastasio





L'ATTESA

La delibera

Il Cipe deve approvare la delibera per la Variante Tricolore, fino ad allora momento le escavatrici staranno ferme in viale Forlanini. Già accumulati ritardi: la scadenza era fine novembre

